

**REPLICHE ED
OSSERVAZIONI
ALLE DUE STAMPE
DI QUEL COMITATO
CHE S'INTITOLA...**



571.
g 3
16

REPLICHE
ED OSSERVAZIONI
ALLE DUE STAMPE DI QUEL COMITATO
CHE S' INTITOLA
DI S. BENEDETTO DEL TRONTO



RIPATRANSONE 1870

TIPOGRAFIA JAFFEI

THE UNIVERSITY OF CHICAGO PRESS

THE UNIVERSITY OF CHICAGO PRESS

THE UNIVERSITY OF CHICAGO PRESS

THE UNIVERSITY OF CHICAGO PRESS

THE UNIVERSITY OF CHICAGO PRESS

XX

Sul programma datato 16 Settembre, che qui sotto si reca, presentatoci da un Comitato elettorale pel Collegio che s'intitola da questo Paese, noi sottosegnati Elettori osservammo che non potendo accettare del terzo periodo del programma detto la parte compresa nelle parole — *Da bando perciò i diversi principii politici* — rigettavamo il programma, e non accettavamo il Candidato con quello offertoci. — Ed a ciò fummo condotti dalla nostra convinzione che primamente sarebbe un andare contro la logica naturale se nelle elezioni politiche si dovesse escludere il principio politico; quindi che nelle attuali condizioni non solo dell'Italia, ma sì dell'Europa sia mestieri un deciso principio politico in chiunque faccia parte del Governo.

Ora se quel Comitato colla sua controrisposta in data del 25 Novembre, e qui sotto allegata avesse voluto rintuzzarci; per suo dovere sarebbe stato tenuto a provarci con saldi argomenti che nella elezione del nostro Deputato dovevamo porre da banda i diversi principii politici. Logicamente dicendo tanto dovevamo attenderci.

Ma no: con istupore di ogni sensato fummo per riguardo al programma tacciati di *sottile perfidia* essendo accusati di *avere scelto e mozzato alcune sue frasi* per condurlo a dire *quant' egli non voleva*; e per rapporto al Candidato di crederlo *incoloro*. (Poichè lasciamo di far notare che si volle dichiararci sì rozzi d' educazione intellettuale da non saper pronunziare il nome del Signor Acton, e sì privi di qualunque dignità personale da ciecamente seguire quasi vil mandra un *capo-squadra*.)

È perciò che vogliamo notare quanto appresso richiamandoci al giudizio degli uomini veramente onesti.

Chiaramente si pare che il terzo periodo di quel programma forma la parte sostanziale, o meglio, forma per intero il programma. E per esso tre cose ci si dice doversi porre da banda nell' elezione del Deputato; e che realmente sian tre, di leggieri si addimòstra dalla materiale struttura di quel medesimo periodo; infatti perchè nessuna di esse tre cose s' avesse ad unire a qualsisia delle altre due, fu voluta

usare la *Ripetizione* incominciandone ognuna colle parole -- *da bando* -- e ciascuna delle tre fu voluta dalle altre separare per via dei due punti. E quale di quel Comitato potrebbe provarci il contrario?

Stante tutto ciò soggiungiamo noi : chi di tre cose ne ammette soltanto due escludendone cioè una, si potrà a buon diritto chiamare *sottilmente perfido* siccome colui che *ebbe scelto e mozzato delle frasi*?

Ma v'è di più. Col rigettar che noi facemmo quella sola prima parte del terzo periodo -- *Da bando i principii politici* -- ci si accusa di aver fatto dire al Comitato quanto egli non voleva. -- E si guardi di grazia con quale stretta logica, con qual sopraffina arte oratoria sostiene il suo assunto ! -- È vero che quel Comitato si protesta di non *parlare per pompa di parole altitonanti, nè per ambizione di eloquenza* ; ma pure dovrà ammettere che ragionare bisogna quando si tratti di confutare un avversario.

Or bene : come esso ci vorrebbe convincere ? Si osservi : ci vuol convincere (e qui fa appello agli uomini onesti, dal qual numero si comprende chi voglia escludere) ci vuol convincere, diciamo, col dichiarare che dicendo -- *Bando ai partiti ed ai principii politici* -- voleva con *modesto velo alludere alle schifose manovre di coloro che per loro guadagni parlan sempre in nome di quei principii....* con quel che

siegue, che niente a proposito siccome rivela l'animo basso e rabbioso di chi lo dettò, così il niuno rispetto di se stesso da parte di chi lo sottoscrisse.

Sebbene pur troppo tra i sottoscritti in esso saranno di molti che nella loro coscienza e pei loro principii non sarebbero scesi a tante bassezze; ma che oggi forse soltanto per quella solidarietà che li lega non le respingono con disdegno.

Noi anzi tutto osserviamo che ci si cangiano le carte in mano, perchè noi escludemmo la prima parte soltanto del terzo periodo. E quel Comitato unendo alla prima parte la seconda, anzi antepoendo la 2. parte alla 1. cioè i partiti (secondo lo scritto del 25 Novembre), *ogni spirito di parte* (secondo il programma) vorrebbe forse dare a dividere che noi rigettavamo e l'una e l'altra?

Ma pnnendo tutto ciò da una banda, è bello osservare come quel Comitato abbia creduto confutare la parte del programma da noi rigettata. — Sopra facemmo toccar con mano che quel Comitato anche colla stessa materiale struttura del periodo avea voluto farci comprendere che tre cose e ben distinte tra loro si dovean lasciar da parte eleggendo il Deputato.

Ebbene? A noi che rigettavamo la prima solamente, ci dice per confutarci che per la prima e seconda di esse s'intendeva dire soltanto la terza.

E tutto ciò non soltanto a sublime ingegno, ma a chi sappia solamente leggere l'italiano è dato rilevare.

Ma qual è mai quel trattato di Logica che insegna, che date tre diverse cose non vicendevolmente includentisi, la sola terza di esse debba dire e soltanto quanto nelle altre due si comprende?

Quanto al Candidato noi dicemmo nelle poche nostre parole del 24 Novembre che non lo accettavamo perchè presentato con quel programma si dimostrerebbe accettandolo che il nostro Collegio... voglia eleggere un Deputato incolore. — Ma ciò non è punto quanto dire che il Candidato sia da noi stato dichiarato o almeno creduto incolore: sibbene che presentato con programma escludente i diversi principii politici (dovendosi pur tenere per cosa certa che il Candidato sia interamente come il suo programma presentatore lo vuole) dal programma stesso e non da noi fu considerato incolore. E però mentre siamo lieti che l'accusa si ritorca sull'accusatore, ci piace grandemente che chiaro si paia che non iscendemmo a personalità. —

Concludiamo dunque che quel Comitato non ci ha ancora onorato di sua risposta.

Che se poi egli credesse averci confutati col lanciare basse e schifose contumelie, cose degne da trivio, al Cav. Cesare Paielli, sappia ancora una volta quel

Comitato, che lasciando da parte che dall'arena politica, non è lecito scendere alle personalità, noi ci teniamo tuttora onorati del dichiararci al Paielli concittadini, amici, ammiratori.

Sanbenedetto del Tronto 3 Dicembre 1870

Federico Voltattorni
Filippo Ascolani
Filippo Leti
Lucinio Voltattorni
Luigi dot. Vandolini
Teodorico Grizi
Wenceslao Carletti
Alesio Palestini
Antonio Mascarini
Cesare Fossi
Papirio Cicconetti
Mario Lucarelli
Virgilio Ascolani
Raffaele Corsi
Domenico Panfili
Antonio Travaglini
Mattia Nico

Costant. Cameranesi
Pietro Pulcini
Alessandro Voltattorni
Francesco Tesei
Raffaele Voltattorni
Eugenio Camozzi
Filippo Talamonti
Tommaso Pompei
Michele Moretti
Filippo Guidotti
Domenico Novelli
Giambattista Rosetti
Lorenzo Pilota
Filippo Travaglini
Egidio Novelli
Luigi Bollettini



IL COMITATO ELETTORALE

DI S. BENEDETTO DEL TRONTO

AGLI ELETTORI.

Le finanze in florido stato sono la forza principale delle Nazioni. Riordinarle adunque presso di noi, dar loro un assetto definitivo, sviluppare le risorse economiche del Paese è il compito principale e ormai unico cui deve attendere l'Italia. Da bando perciò i diversi principii politici: Da bando ogni spirito di parte: Da bando finalmente gl'intrighi e mire personali, e mandiamo al Parlamento Uomini nuovi, indipendenti, onesti ed amanti del bene assoluto della Patria.

Nel nostro Collegio, dietro maturo esame, molti Elettori hanno stabilito un Comitato perchè si propugni la Candidatura dell'onorevole Signor Luigi De-Scrilli di Montefiore dell'Aso, uno dei migliori fra le nostre contrade che riveste le qualità suenunciate. Egli senza dubbio può essere il degno Rappresentante della Nazione e del nostro Collegio per compiere le comuni aspirazioni.

ELETTORI!

Il sottoscritto Comitato ha l'alto onore di presentarvelo! Accorrete numerosi e compatti all'Urna e siate sicuri che si raggiungerà il desiderato scopo.

(Addì 16 Settembre 1870)

Tinelli Filippo
Garulli Valerio
Recchi Andrea
Egidi Domenico
Curti Agostino
Michelangeli Giacomo
Guornieri Luigi
Tassoni Giacomo
Parissi Filippo
Ciampini Francesco
Cappella Antonio
Lazzarini Benedetto
Maronari Antonio
Lattanzi Lattanzio
Garulli Angelo
Massi-Mauri Romeo
Benvenega Vincenzo
Galizi Vincenzo
Zeppilli Antonio
Natali Emidio
Jonni Carlo
Armanti Niccola
Sgherzi Filippo
Allevi Guglielmo
Scaramucci Giulio
Alessandrini Nazzar.

Petrelli Ivone
Marchionni Antonio
Tilli Lino
Sgherzi Emidio
Micheli Giuseppe
Marchei Emidio
Sari Filippo
Bonfigli Bonfiglio
Nardinocchi Giuseppe
Parissi Giacomo
Guarnieri Francesco
Ciampini Giovanni
Laureti Vincenzo
Sergiacomi Baldass.
Marchei Filippo
Allevi Gaetano
Parissi Lodovico
De-Santis Sebastiano
Lazzarini Lazzaro
Alessi Francesco
Jonni Ottavio
Curti Ettore
Marchei Marco
Janni Vincenzo
Mercolini Luigi

AGLI ELETTORI

DEL COLLEGIO DI S. BENEDETTO DEL TRONTO



Un Comitato, che per vero non rappresenta la maggioranza del Collegio, ha pubblicato un programma per le elezioni politiche, ed ha presentato un candidato.

Il programma vi dice che il compito principale, anzi unico del Deputato da eleggere è di sviluppare le risorse del Paese, e che perciò bisogna mettere da bando i diversi principii politici.

Il Candidato è il Sig. Luigi De-Scrilli di Montefiore dell' Aso.

I sottoscritti Elettori in nome del buon senso respingono il programma perchè trattandosi di elezioni politiche i principii politici debbono formare il primo criterio nella scelta del Candidato, mentre in politica non sono ammesse nè manco le mezze tinte, in quella vece di metterli da bando.

Non accettano il Candidato perchè, presentato con tale programma si dimostrerebbe, accettandolo, che questo Colle-

gio, ove pur ci sono uomini d' inconcussa fede politica voglia eleggere un Deputato incolore massime nelle condizioni attuali del Paese.

Cesare Paielli
Federico Voltattorni
Filippo Leti
Alessand. Voltattorni
Teodorico Grigi
Cesare Fossi
Michele Paielli
Achille Feliziani
Luigi Vandolini
Filippo Ascolani
Lucinio Voltattorni

Francesco Paielli
Mattia Nico
Raffaele Corsi
Papirio Cicconetti
Wenceslao Carletti
Domenico Novelli
Pietro Pulcini
Mario Lucarelli
Antonio Mascarini
Tommaso Pompei
Eugenio Camozzi



IL COMITATO ELETTORALE

DI S. BENEDETTO DEL TRONTO

AGLI ELETTORI.

Alcuni Elettori del Paese, che dà il nome al nostro Collegio si son sentiti pungero dalle parole, che vi dirigemmo il giorno 16 del corrente, e con sottile perfidia scegliendo e mozzando alcune nostre frasi, vollero farci dire quello, che nessuno voleva. Noi non parlammo nè parliamo per pompa di parole altitonanti, nè per ambizione di eloquenza, ma per mostrare l'animo nostro e per procurare anche noi un pò di bene a questa povera Italia; e ben c' intendono i nostri Cittadini, e ben c' intesero nella passata Domenica la cui votazione dimostrò se il nostro Comitato rappresenti o no la maggioranza del Collegio. Il Signor Paielli con i suoi Compagni può ben fingere di non conoscere il nostro Candidato; può dal confuso prisma delle sue tinte crederlo *incoloro*; può anche con viso imperturbabile scrivere di queste cose per farne devoto omaggio al suo potente favorito. - Unico intendimento di quel degno Cavaliere, di quel

più degno Ispettore della Guardia Nazionale, di quel degnissimo membro della nostra Deputazione Provinciale. — Ma gli uomini onesti a cui la nostra parola è diretta, sanno bene, che dicendo *Bando ai partiti ed ai principii politici* volevamo con modesto velo alludere alle schifose manovre di coloro che per loro guadagni parlano sempre in nome di quei principii; volevamo alludere agl' intrighi disonesti, che fruttarono le immeritate decorazioni, e i più immeritati ufficii a chi non ha altra forza nè altro merito, che quello di curvare servilmente alle presuntuose Nullità della nostra Provincia, recando danni immensurabili alle nostre amministrazioni.

Gli onesti sanno, che l' ottimo ed egregio Sig. Luigi De-Scrilli non è di coloro, che si sollevano oggi boriosi nelle facili ire contro i Preti, dopo aver usato ogni argomento ai tempi del governo papale, per ottenere i favori di un monsignore, e le grazie di una Contessa allora onnipotente; ma che è ben di coloro che sono e furono sempre generosamente sdegnosi d' ogni tirannia, qualunque sia la veste che la nasconde.

Gli onesti sanno, che il Sig. De-Scrilli non è di coloro che vantano secreti meriti e problematici aiuti dati alla rivoluzione per produr poi lunghe liste ad esser rimborsate; ma che è ben di coloro, che sanno dare senza far motto, cinquecento scu-

di in una volta quando gli son cercati per una causa generosa. In somma a che dilungarci ?

I signori di S. Benedetto del Tronto votino pure per il signor Acton che nessuno conosce laggiù e ben pochi san pronunziare; essi seguano pure il loro *caposquadra* che vera *pagliuzza* vola portata dall' aria or su questo or su quel fiore; ma gl' indipendenti che non aspettano nè croci nè ricompense, e quelli che vogliono al Parlamento persone libere, persone oneste, persone saggie, persone per fede, e per convinzione amanti dell' Italia non neghino il loro suffragio al Signor Luigi De-Scrilli di Montefiore dell' Aso.

Addì 25 Novembre 1870

Tinelli Filippo
Garulli Valerio
Recchi Andrea
Egidi Domenico
Curti Agostino
Michelangeli Giacomo
Guarnieri Luigi
Tassoni Giacomo
Parissi Filippo
Ciampini Francesco
Cappella Antonio
Lazzarini Benedetto
Maronari Antonio
Lattanzi Lattanzio

Garulli Angelo
Massi-Mauri Romeo
Benvenza Vincenzo
Galizi Vincenzo
Zeppilli Antonio
Natali Emidio
Jonni Carlo
Armanti Niccola
Sgherzi Filippo
Allevi Guglielmo
Scaramucci Giulio
Alessandrini Nazzar.
Petrelli Ivone
Marchionni Antonio

Tilli Lino
Sgherzi Emidio
Micheli Giuseppe
Marchei Emidio
Sari Filippo
Bonfigli Bonfiglio
Nardinocchi Giuseppe
Parissi Giacomo
Guarnieri Francesco
Ciampini Giovanni
Laureti Vincenzo
Sergiacomi Baldass.

Marchei Filippo
Alleri Gaetano
Parissi Lodovico
De-Santis Sebastiano
Lazzarini Lazzaro
Alessi Francesco
Jonni Ottavio
Curti Ettore
Marchei Marco
Janni Vincenzo
Mercolini Luigi





